

Informativa in Giunta regionale per promuovere la condivisione con gli stakeholder

“Riteniamo che il Ddl del governo abbia dato impulso a una riforma utile”

LECCO - “L’apertura al dialogo degli industriali è un fatto importante e positivo, che va esattamente nella direzione che abbiamo impostato come Regione Lombardia”.

Così il sottosegretario alla Presidenza di Regione Lombardia con delega all’Autonomia e ai Rapporti con il Consiglio regionale **Mauro Piazza** risponde al vice presidente di Confindustria e presidente del Consiglio delle Rappresentanze Regionali e per le Politiche di Coesione Territoriale di Confindustria, **Vito Grassi**, che oggi, nel corso dell’audizione sull’Autonomia differenziata in Commissione Affari costituzionali del Senato, ha detto: “Riteniamo che il Ddl del governo abbia dato impulso a una riforma utile e, al tempo stesso, non priva di elementi di delicatezza, in relazione ai quali è bene si discuta in modo aperto e con la dovuta cautela. Il cambiamento dell’assetto ordinamentale coinvolgerà tutti gli attori della nostra governance multilivello, ma anche cittadini e imprese; ne deriva l’esigenza di un ampio coinvolgimento degli attori sociali”.

Focus in ogni assessorato

Proprio nell’ultima seduta di Giunta, fa sapere Piazza, “ho portato un’informativa con la quale invito tutti gli assessori a curare nel rapporto con i rispettivi stakeholders, già con le prossime iniziative, un focus particolare sul tema dell’attribuzione di maggiore autonomia a Regione Lombardia, e tramite di essa ai territori. Infatti, riteniamo importante che un’ampia consapevolezza su questo tema così strategico non possa prescindere da una capillare condivisione con tutti i soggetti che, in ultima istanza, saranno i beneficiari di un assetto che meglio risponderà ai bisogni dei nostri territori, dei cittadini e di tutte le formazioni economiche e sociali”.

Ruolo attivo

Regione Lombardia, ribadisce l’esponente della Giunta Fontana, è fortemente impegnata in questo cammino a tutti i livelli istituzionali. “Ricordo - ha sottolineato - il nostro ruolo attivo in seno alla Conferenza delle Regioni, al fine di concorrere a perseguire una posizione il più possibile unitaria, nella consapevolezza delle diverse sensibilità e orientamenti politici e istituzionali”.

Valutazione costi

E soprattutto, conclude il sottosegretario Piazza, “Evidenzio il lavoro svolto quale Regione coordinatrice della Commissione Affari finanziari della Conferenza delle Regioni in ordine alla definizione di modalità, criteri e format omogenei per la rilevazione dei costi relativi alle singole materie ex art. 116, 3 comma della Costituzione da condividere a livello interregionale prima di una qualsiasi valutazione di impatto”.